

*“Abbiamo affermato che **uno dei criteri di riconoscimento di possessione diabolica è fornito dal fatto che le medicine sono inefficaci**, al contrario delle benedizioni. Ho esorcizzato Marco, colpito da una forte possessione. Era stato a lungo ricoverato e **massacrato da cure psichiatriche, specie da elettrochoc, senza che desse mai la minima reazione**. Quando gli fu ordinata la cura del sonno, gli hanno somministrato per una settimana dei sonniferi che avrebbero addormentato un elefante; lui non ha mai dormito, né di giorno né di notte. Camminava per la clinica con gli occhi sbarrati, come un ebete. Finalmente approdò all’esorcista e subito iniziarono i risultati positivi”.*

Don G. Amorth, *Un esorcista racconta*, Edizione Dehoniane, Roma 1990, pag. 79